



FRANCESCO

Lettera Apostolica  
a tutti i consacrati in occasione  
dell'Anno della Vita Consacrata



LIBRERIA  
EDITRICE  
VATICANA

# Papa Francesco e la Vita Consacrata

1

L'anno 2015 è dedicato alla Vita Consacrata. Il Papa nella Lettera Apostolica inviata a tutti i consacrati indica le motivazioni di tale celebrazione: sono cinquant'anni dalla promulgazione del Decreto conciliare *Perfectae caritatis* sul rinnovamento della vita religiosa e intende "riproporre a tutta la Chiesa la bellezza e la preziosità di questa peculiare forma di *sequela Christi*".

Infatti ai religiosi dice: "La vostra luminosa testimonianza di vita sarà come una lampada posta sul candelabro per donare luce e calore a tutto il popolo di Dio". E riporta le parole di Giovanni Paolo II: "Voi non avete solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire! Guardate al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi" (*Vita consecrata*, n. 110).

## Svegliate il mondo

Papa Francesco rivolge ai religiosi un pressante invito: "Svegliate il mondo, illuminatelo con la vostra testimonianza profetica e controcorrente". Per l'attuazione di tale invito indica tre parole programmatiche: *essere gioiosi*, mostrare a tutti che seguire Cristo riempie il cuore di felicità; *essere coraggiosi*, chi si sente amato dal Signore sa di riporre in Lui piena fiducia; *essere uomini e donne di comunione*, essere costruttori di fraternità praticando la legge evangelica dell'amore scambievole.

Segue poi la Lettera Apostolica con tre punti che riguardano: gli *obiettivi*, le *attese*, gli *orizzonti*. Sono i punti che cercheremo di evidenziare in quest'anno.

## Elemento essenziale della Chiesa

Dal Concilio in poi il Magistero ha ripetutamente affermato che la Vita Consacrata fa parte della struttura della Chiesa. Cristo ha fondato la Chiesa con tre vocazioni: *vita lai-* ▶

cale, vita clericale, vita consacrata. Questi “stati di vita” s’integrano a vicenda e l’uno è al servizio dell’altro. A conferma di questa visione, il Papa Giovanni Paolo II ha redatto tre Esortazioni Apostoliche, scaturite da tre Sinodi: *Pastores dabo vobis* (per i chierici); *Christifideles laici* (per i laici); *Vita Consecrata* (per i religiosi).

La Vita consacrata, pertanto, è elemento irrinunciabile della costituzione divina della Chiesa. L’Esortazione Apostolica *Vita Consecrata* recita: “*La vita consacrata, presente fin dagli inizi, non potrà mai mancare alla Chiesa come suo elemento irrinunciabile e qualificante, in quanto espressione della sua stessa natura*” (VC n. 29).

In precedenza la stessa Esortazione aveva affermato: “*Il fondamento evangelico della vita consacrata va cercato nel rapporto speciale che Gesù, nella sua esistenza terrena, stabilì con alcuni dei suoi discepoli, invitandoli non solo ad accogliere il Regno di Dio nella propria vita, ma a porre la propria esistenza a servizio di questa causa, lasciando tutto e imitando da vicino la sua forma di vita*” (VC n. 14).

## Riferimento al Vaticano II

Se l’occasione dell’anno della vita consacrata è il cinquantesimo della *Lumen gentium* e della *Perfectae caritatis* del Vaticano II, è opportuno richiamarne le indicazioni.

### 1. La Costituzione dogmatica sulla Chiesa

La *Lumen gentium*, promulgata il 21 novembre 1964, vede la Chiesa come “un popolo adunato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (LG 4). Un popolo di Dio in cammino fra le genti per essere “luce del mondo e sale della terra”. Alla vita consacrata è dedicato il cap. VI. Dopo aver affermato il principio teologico della “vocazione universale alla santità”, si evidenzia che tra le molteplici vie alla santità c’è il dono della vita consacrata, quale parte essenziale della Chiesa. Si tratta di uno stile di vita vissuto alla *sequela Christi*, come permanente ed efficace ripresentazione della forma di esistenza che il Figlio di Dio abbracciò nella sua esistenza terrena.

FRATI CAPPUCCINI IN VISITA A ROMA. LA VITA  
CONSCRATA È ESSENZIALE NELLA CHIESA



La vita consacrata è vista, inoltre, come *segno* “che può e deve attirare efficacemente tutti i membri della chiesa a compiere con slancio i doveri della vocazione cristiana”; *segno* della vita nuova ed eterna già presente in questa terra e annuncio della futura risurrezione e della gloria del regno celeste (LG 44).

## 2. Il Decreto sul Rinnovamento della vita religiosa

Il Decreto *Perfectae caritatis*, promulgato il 28 ottobre 1965, si muove sulla stessa linea e afferma: “Poiché norma ultima della vita consacrata è la sequela di Cristo come viene insegnata dal Vangelo, essa deve essere considerata da tutti gli istituti come la regola suprema” (PC 2). La *sequela* di Cristo è lo scopo essenziale della vita consacrata, e niente si può anteporre ad essa.

L’azione apostolica scaturisce da questa *sequela* ed è veicolata da uno specifico carisma donato dallo Spirito.

È fondamentale per la Chiesa di oggi riscoprire questa dimensione. La vita religiosa ripresenta, ossia *presenta nuovamente*, rinnova, prolunga e perpetua nella Chiesa il genere di vita vissuto da Cristo o, più esattamente, *ripresenta Cristo stesso che continua a vivere il suo mistero* di verginità, di obbedienza, di povertà.

Non si tratta di mettere in pratica alcuni suggerimenti, o consigli, di Gesù, ma di *ri-presentare e perpetuare nella storia il suo stesso genere di vita*. Lo stile di vita che il Padre ha scelto per lui e che lui ha accolto e incarnato per redimere l’umanità.

Le motivazioni dell’assunzione di tale stile di vita, sono le stesse per cui il Figlio di Dio

si è fatto uomo e ha immolato la sua vita per la redenzione dell’umanità. Pertanto riguardano tutti e quindi ogni cristiano ha il dovere di conoscere il perché dell’esistenza della Vita Consacrata.

FLAVIO UBODI

**Nelle persone  
consacrate il Cristo  
“continua a vivere  
il suo mistero  
di verginità, di  
obbedienza, di povertà”**

